

DELIBERAZIONE DEL CDA NR. 2 DEL 31/01/2025

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'anno duemilaventicinque (2025) addì trentuno (31) del mese di gennaio alle ore 9,00 nella sala riunioni della sede legale dell'Azienda, convocato mediante regolare invito di partecipazione dal Presidente, Ing. Stefano Bondi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese nelle persone di:

ING. BONDI STEFANO	PRESIDENTE	ONLINE
D.SSA PALARETI ELEONORA	VICE PRESIDENTE	PRESENTE
DR. UMBERTO CASTELLANI	CONSIGLIERE	PRESENTE

Presente la Dirigente Amministrativa responsabile Risorse umane, Programmazione e Controllo di gestione Dott.ssa Simona Ranieri. È presente il Responsabile del Servizio Appalti e Gare Dr. Massimiliano Pedulli. In videoconferenza è collegato il Dr. Luca Dal Prato, revisore contabile di questa ASP. Svolge funzioni di Verbalizzante la Rag. Vergini Maria Grazia responsabile Ufficio Bilanci.

Il Presidente, Ing. Bondi Stefano, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (in G.U., 13 novembre 2012, n. 265) recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 9, della L. n. 190/2012, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013, recante Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ove vengono fornite, tra le altre, indicazioni per la designazione e i requisiti del RPCT (responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza) e, in particolare, sull'opportunità che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità (per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico) e che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti Locali) il 24/07/2013, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012;

DATO ATTO che il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui all'art. 1 comma 16, L. 190/2012 e s.m.i., nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

CONSIDERATO che il suddetto "piano" è proposto dal "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" individuato dall'organo di indirizzo politico nell'ambito della struttura organizzativa interna, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo;

DATO ATTO che all'interno dell'organizzazione Aziendale esiste un'unica figura Dirigenziale a tempo determinato;

RITENUTO pertanto di dare attuazione all'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, optando per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente a tempo determinato assegnando al medesimo i compiti e le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

VALUTATO che, sulla base della struttura organizzativa interna il dipendente al quale può essere attribuito l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è la Dott.ssa Simona Ranieri, dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, per le motivazioni di cui sopra, nell'odierna seduta del 31/01/2025 intende individuare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012, e dell'art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013, nella persona della Dott.ssa Simona Ranieri, già Responsabile del Servizio Risorse Umane, Affari Generali, Pianificazione Organizzazione e Controllo di Gestione di questa Azienda;

DATO ATTO altresì che al "Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" sarà assicurato il supporto di tutti gli uffici dell'ASP nello svolgimento delle attività di propria competenza;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) Di nominare Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7, L.n. 190/2012, e dell'art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013, la Dott.ssa Simona Ranieri, già Responsabile del Servizio Risorse Umane, Affari Generali, Pianificazione Organizzazione e Controllo di Gestione di questa Azienda, dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato;

2) di dare atto che al "Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" sarà assicurato il supporto di tutti gli uffici dell'ASP nello svolgimento delle attività di propria competenza;

3) di comunicare ad ANAC i dati relativi alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, secondo le modalità pubblicate sul portale www.anticorruzione.it;

4) di disporre la comunicazione del presente atto ai Responsabili di servizio e ai Coordinatori di struttura;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale nella sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Il Presidente Dott. Stefano Bondi

Il Vice Presidente Eleonora Palareti

Il Consigliere Umberto Castellani